

lar. Et cussi a di 20 di l'istante messeno la poliza fuora a ducati 10 per boletin, a di 22 di l'istante. Questa è notà avanti.

A di 19. La matina fo letere di Crema di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 17. Come, per do spie rivate in quella hora state di sopra Milan per intender qual cossa dil Christianissimo re, riporta come erano gionti di quà di Saluzo fanti 8000 francesi, pezi 20 de artellarie et 400 homeni d'arme per venir a socorer francesi è in Cremona, et che l're Christianissimo era a Zenevre e veniva di longo, et 3 muli cargi di danari, quali andavano per pagar sguizari e farli ritornar a la impresa. *Tamen* di l'orator nostro sier Zuan Badoer dottor cavalier è molti et molti zorni non è letere. Lui ha scripto, ma è stà intercepte.

Di campo, dil provedador Griti da Varola Gisa, date a di 17, hore 13. Come il signor Prospero non era ancora levato per andar verso Saluzo: questo perchè le zente voleano una paga prima che si levasseno; el qual havia tolto tempo per tutto hozi a responderli quello voleva far. Il marchese di Peschara andò a Pavia per passar a far voltar Zenoa; ma si tien che lui col signor Prospero se unirano et anderano a devedar il soccorso vien di Franza. Monsignor di Lutrech è pur a Gedi, nè è partito ancora.

163* È da saper. In questi zorni, el ducha di Milan fece publice proclame come el perdonava a tutti milanesi e altri soi subditi quali li fosseno stati rebbelli, et *ex nunc* venisseno a galder i loro beni che a tutti perdonava.

Noto. Si ave li capitoli fati fra francesi et il signor Prospero, la copia di quali scriverò qui avanti potendoli aver.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta; fo il Principe. Fu fato 4 di Zonta al Consejo di X che manchava, in luogo di sier Piero Querini intrò Consier, sier Andrea Griti procurator e provedador in campo, sier Valerio Valier si caza con sier Francesco Valier, qual è ozi intrà dil Consejo ordinario, et sier Alvixe da Molin procurator è amalato. Fato il seurtinio, rimaseno sier Francesco Bragadin fo savio dil Consejo, qu. sier Alvixe procurator, sier Nicolò Coppo fo Consier, qu. sier Giacomo, sier Andrea Basadona fo Consier, qu. sier Filippo, et sier Marco Gabriel fo Consier, qu. sier Zacaria. Do novi non più stati, *videlicet* Copo et Gabriel et E nota, fu fato 2 ordinarii et do extraordinarii, *videlicet* in luogo di do Procuratori fino che i potrano intrar.

Item, scrisseno a Roma a l'Orator nostro zercha l'orator anglico domino Guielmo Panzeo si ha oferto far bon officio al suo Re, intervenendo la Signoria nostra, ringraciandolo etc.

Item, scrisseno una letera in Franza a l'Orator nostro, dolendosi di l'acordo fato per francesi col signor Prospero senza alcuna nostra saputa; però parli al Re.

In questa matina, l'orator di Ferara fo in Colegio, et monstrò letere dil suo Signor. Come a li zorni passati, havendoli scritto monsignor di Lutrech poi la perdeda di Lodi che l' voleva venir con le zente a salvarsi in Ferara, al che li rispose questa era cossa di farne gran consideration, perchè tutta la indignation cesarea si conciteria apresso et contra di lui etc., per il che par Lutrech habbi hauto molto a mal usando stranie parole contra di lui; per il che esso Ducha li comete parli a la Signoria che lui ha fato a bon fine, *tamen* si paresse altramente a la Signoria, l'è per meter il Stado e la propria vita; con altre parole. *Unde* per il Doxe li fo dito che non bisogna dir altro, poichè i hanno capitulato col signor Prospero.

Fu terminà in Colegio, havendo l'autorità di Pregadi, che Hercole Dimisoli qu. domino Beneto dottor, cavalier di Pago, qual si à oferto armar una galla, presto sia accettà la soa oblation. Ave: 21, 8.

Di campo, fo letere dil provedador Griti da Varola Gisa, di 17, hore 19. Scrive in conformità lo aviso hauto per via di Crema dil soccorso vien di Franza, qual è zonto di quà da Saluzo, hauto sì per via di Crema, come per uno vien di Novara

.
A di 20, fo san Bernardin. Messe bancho do Soracomiti in execution di la parte presa, sier Polo Pasqualigo qu. sier Cosma e sier Luca da cha' da Pexaro qu. sier Alvixe.

Et sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, savio dil Consejo, rimasto Zeneral, che molti credeva volesse refudar, par si habbi risolto di voler andar a servir la patria, *licet* sia di età di ani . . . et non pratico in cosse maritime; et cussi aceterà.

Di campo, fo letere dil provedador Griti, di 18, hore 20, da Varola Gisa. Come li lanzinech, non havendo voluto andar di longi senza aver danari di le loro page, par il signor Prospero habbi provisto e datoli danari e vanno di longo, e le zente andavano verso Zenoa è sorastate, et insieme si unirano di là di Po per andar verso Saluzo; con altri avisi, etc.

Di Vicenza, di sier Andrea Lion podestà e